

# L'analisi Costi-Benefici

- L'analisi costi-benefici (ACB) è una tecnica di valutazione utilizzata per prevedere gli effetti di un progetto, di un programma o di un investimento, allo scopo di verificare se, con la realizzazione dell'intervento, la società ottenga un beneficio o un costo netto.
- È quindi uno strumento di supporto alla decisione pubblica poiché, attraverso il calcolo dei benefici e dei costi associati alla sua realizzazione, esso evidenzia la proposta migliore fra più alternative progettuali.

- In pratica, l'ACB si basa sull'individuazione dei costi e dei benefici in termini monetari apportati alla società da un intervento.
- Questi costi e benefici monetizzati vengono quindi attualizzati per renderli confrontabili.
- L'aggregazione delle diverse quantità attualizzate avviene come differenza tra i benefici e i costi, in modo da ricavare il *beneficio netto complessivo*: se esso è positivo, il progetto può essere approvato in quanto i benefici superano i costi.

- Poiché gli aspetti strettamente finanziari non sono esaustivi nel descrivere i possibili impatti (positivi o negativi) di un progetto, l'ACB basa il proprio giudizio di opportunità anche su criteri sociali, calcolati a partire dai risultati dell'analisi finanziaria, ma opportunamente corretti per derivare il complesso dei costi e dei benefici legati all'opera sottoposta all'esame.

- L'ACB è stata ufficialmente introdotta in Italia dal F.I.O. (Fondo Investimenti Occupazione) nel 1988.
- Essa basa la valutazione su un obiettivo globale – il *beneficio netto* – che si ottiene con la massimizzazione della differenza tra benefici e costi.
- La convenienza economica sociale di un progetto si valuta confrontando la massimizzazione di questa differenza con eventuali vincoli imposti.

- Le principali fasi di questa analisi sono:
  1. La definizione dei costi e dei benefici;
  2. La valutazione dei costi e dei benefici;
  3. Il confronto tra costi e benefici.

- In generale, nella definizione e valutazione dei costi e dei benefici bisogna tenere conto della loro distinzione in primari e secondari.
- I primi sono valori determinati da **effetti diretti** del progetto. I secondi sono determinati da **effetti indiretti**, e per tale motivo spesso difficili da individuare; inoltre, in tale categoria ricadono generalmente voci difficilmente monetizzabili (p. es. gli effetti sull'ambiente).

- Una volta individuati e stimati in termini monetari tutti i costi e i benefici, la valutazione vera e propria avviene aggregando e confrontando le rispettive voci.
- In linea di principio, per ciascun anno di vita del progetto, si calcola un beneficio sociale totale a cui andrà sottratto il corrispondente costo sociale totale, ottenendo un beneficio sociale netto.
- La serie di tutti i benefici sociali netti di ciascun anno di vita del progetto andrà aggregata in un valore finale che mi permetta di valutare il progetto.



- Per rendere i valori della sommatoria omogenei, sarà però necessario attualizzare i diversi valori ad una data comune, applicando un peso definito “**tasso di sconto**”.
- La scelta del tasso di sconto risulta essere cruciale per la determinazione dei corretti valori dei benefici e dei costi associati a un progetto da valutare.

- Una volta attualizzati e aggregati i valori, si opera il vero e proprio confronto tra benefici e costi. In particolare, i principali metodi di confronto si basano su tre indici:

1. Il valore attuale netto (VAN);
  2. Il rapporto Benefici-Costi (RBC);
  3. Il tasso interno di rendimento (TIR).
- 
4. Noi ci concentreremo sul VAN.

# VAN

$$VAN = \sum_{i=1}^n \frac{B_i}{(1+r)^n} - \sum_{i=1}^n \frac{C_i}{(1+r)^n} = \sum_{i=1}^n \frac{B_i - C_i}{(1+r)^n}$$

- La convenienza economica sociale del progetto è verificata se  $VAN > 0$ .

# Problemi di valutazione

- Nell'analisi finanziaria in presenza di beni pubblici, è possibile che non si formi un prezzo di mercato.
- In questi casi sarà necessario adottare dei prezzi ombra (imputati), che valutano gli impatti che un'attività, un progetto o un investimento, ha sulla funzione di benessere sociale.
- Per esempio, un aumento di inquinanti nell'atmosfera induce vari “danni” quantificabili monetariamente come una maggiore spesa sanitaria.